

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5992 del 23/12/2019
Oggetto	ART. 245 e 242 DEL D.LGS. N° 152/06 " BONIFICA DI SITI CONTAMINATI " AREA EX "NICHEL CROMO 2" proponente la proprietà BNP Paribas Leasing Solutions, nel Comune di Mirandola, via Galvani 36.Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica. Rif. Verbale Conferenza di Servizi del 12/12/2019 (prot. 196330 del 20/12/2019)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6168 del 20/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto:

ART. 245 e 242 DEL D.LGS. N° 152/06 “ BONIFICA DI SITI CONTAMINATI “
AREA EX “NICHEL CROMO 2” proponente la proprietà BNP Paribas Leasing Solutions, nel Comune di Mirandola, via Galvani 36.Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica.
Rif. Verbale Conferenza di Servizi del 12/12/2019 (prot. 196330 del 20/12/2019)

richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

richiamata la DGR 1535/2019 di rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell’art.15 comma 9, della legge regionale n.13/2015 e ss.mm.ii., per l’esercizio mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014;

richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l’art. 242 “ *procedure operative ed amministrative* “ in materia di bonifica di siti contaminati e l’art. 245 “ *obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*”;

premesse che il sito è collocato a Nord del centro abitato di Mirandola, ha un’estensione di circa 1500 mq e gli strumenti urbanistici vigenti lo pongono in un’area di “tessuto produttivo misto a residenza.”;
sul sito, dal 1961 al 2015, si sono succedute due ditte, Nichel Cromo srl e Nichel Cromo 2 srl , la cui attività consisteva nella “*cromatura, nichelatura, zincatura e comunque il trattamento galvanico-chimico o altro dei metalli, delle materie plastiche ed affini*”;

tenuto conto dello stato di fatto della contaminazione ambientale del sito, che può essere schematicamente riassunto come segue:

- Cromo VI, Cromo Totale, Nichel e Rame nel suolo e primo sottosuolo (fino ad una profondità massima di -3 m. da p.c., rilevata in S01);
- Cromo totale, Nichel, Floruri, Cromo VI nelle acque di prima falda (nel corso del contraddittorio analitico da parte dei Tecnici ARPAE ST vengono rilevati anche composti organoalogeni);

richiamata la Determinazione Dirigenziale n.4707 del 25/11/2016 che approvava, con alcune prescrizioni, il Piano di Caratterizzazione, proposto da BNP Paribas Leasing Solutions, in qualità di proprietario non responsabile, ai sensi dell’art. 245 comma 2 del D.Lgs. 152/2006,

richiamata la comunicazione di ARPAE trasmessa alla ditta con prot. 22640 in data 17/11/2017 nella quale si dava atto che la ditta aveva sostanzialmente adempiuto a tali prescrizioni, tuttavia, proprio a seguito delle risultanze della caratterizzazione eseguita, si riteneva necessario introdurre alcune ulteriori attività di prevenzione, identificando la data del 31/12/2017 come termine ultimo per la loro esecuzione;

tenuto conto che ad oggi la ditta ha attuato tutte le misure di prevenzione sopra descritte;

tenuto conto che, come risulta dal rapporto ARPAE prot. n. del 21144 del 26/10/2017, non si rileva contaminazione della falda all'esterno del sito in oggetto;

richiamata la Determina Dirigenziale n.5137 del 08/11/2019 con la quale si identificano i due responsabili della contaminazione e contestualmente se ne attesta la impossibilità a procedere, l'uno perché deceduto, l'altro perché irreperibile;

preso atto che il proponente BNP Paribas Leasing Solutions SpA ha trasmesso il documento “Piano Operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.” assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 172284 del 8/11/2019, di cui si riassumono schematicamente di seguito i contenuti:

Obbiettivi:

- per la matrice ambientale suolo, superficiale e profondo, l'obiettivo di bonifica è il raggiungimento delle CSC di tab.1 colonna B (destinazione industriale) dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- per la matrice ambientale acque sotterranee, l'obiettivo di bonifica è il raggiungimento delle CSC di tab.2 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;

Attività

- rimozione di incrostazioni murarie e a pavimento, costituite principalmente da ossidi metallici
- demolizione di tutte le strutture in elevazione
- demolizione delle fondazioni
- rimozione di tutto il terreno contaminato fino al raggiungimento delle CSC di colonna B, mediante scavi che interessano buona parte dell'area e si spingono fino alla profondità massima alla quale sono state riscontrate contaminazioni in fase di caratterizzazione (da 2 a 4 metri)
- collaudo degli scavi in contraddittorio con ARPAE Servizi Territoriali mediante 1 campione di fondo e uno per ogni parete di scavo
- mantenimento in funzione del sistema Pump and Stock già esistente fino al raggiungimento delle CSC per le acque sotterranee
- eventuale realizzazione di 5 pozzi barriera nel alto di valle del sito
- monitoraggio e collaudo delle acque di falda mediante un campionamento in tre tempi: un mese prima dell'inizio dei lavori, dopo le operazioni di accantieramento e immediatamente prima delle attività di scavo, a fine lavori di bonifica prima dell'inizio di qualsiasi attività

Tempo di esecuzione pari a 24 settimane (6 mesi)

Spesa complessiva pari a 910.510,00 euro

Precisazioni in merito ad altri aspetti ambientali: il rumore e le emissioni diffuse saranno limitati adottando misure gestionali, le acque reflue saranno gestite come rifiuto liquido.

Preso atto che la Conferenza dei Servizi, dopo aver svolto tutte le opportune valutazioni e considerazioni, puntualmente riportate nel relativo Verbale assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 196330 del 20/12/2019 ha espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica , dando precise indicazioni su alcuni punti;

fatte proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza e ritenuto di recepire ed esplicitare le indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente Atto Dirigenziale, in forma di precisazioni e prescrizioni;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L);
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L) e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. N° 152/06, l'elaborato "**PIANO DI BONIFICA**" assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 172284 del 08/11/2019, nel rispetto delle seguenti **PRESCRIZIONI**:

- a) il proponente deve completare la Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) con il modulo MUR A1/D1 compilato e trasmetterla al SUAP dell'unione comuni modenese area Nord;
- b) il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo il nominativo della ditta esecutrice, allegando l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali in funzione delle attività previste in progetto;
- c) la ditta deve inviare, con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività di cantiere, il Piano di Sicurezza al competente Servizio (SPSAL) dell'azienda USL di Modena per la pianificazione delle attività di vigilanza del cantiere medesimo;

- d) la ditta dovrà iniziare i lavori di rimozione di imbrattamenti/incrostazioni al più presto, e comunque entro e non oltre lunedì 4 febbraio 2020; successivamente si procederà con la demolizione delle strutture e gli scavi, in conformità con quanto previsto nel proprio Cronoprogramma – fine lavori prevista per domenica 21 luglio 2020; eventuali sospensioni lavori o richieste di proroga dovranno essere adeguatamente motivate;
- e) qualora, nel corso dei lavori, si rendessero necessari ulteriori titoli autorizzativi ambientali (ad esempio autorizzazione allo scarico in fognatura per smaltire volumi di acque reflue superiori a quelli previsti) sarà onere del proponente fare regolare istanza all'interno del procedimento bonifica;
- f) qualora la bagnatura delle aree non fosse sufficiente al contenimento delle emissioni diffuse di polvere, la ditta dovrà prevedere ulteriori misure gestionali;
- g) la ditta dovrà installare un sistema di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere per evitare l'imbrattamento della viabilità;
- h) la ditta dovrà mantenere attivo il sistema di Pump and Stock e la rete dei piezometri; qualora andassero distrutti durante i lavori, dovranno essere interamente ripristinati prima della fine del cantiere;
- i) la ditta dovrà rimuovere e portare a smaltimento le vasche già note: quelle dell'impianto di depurazione dei reflui industriali e quella vicino al pz4 rinvenuta durante le attività di rimozione e smaltimento rifiuti eseguita nel 2015; dovrà inoltre rimuoverne e portare a smaltimento anche eventuali ulteriori vasche rinvenute nel corso degli scavi di progetto;
- j) è escluso il riutilizzo in sito dei terreni scavati – coerentemente con quanto previsto in tutti i documenti di progetto, ad eccezione di un refuso (punto 2 par. 5.5.1 a pag.31 del POB);
- k) il proponente deve comunicare con congruo anticipo gli estremi delle ditte trasportatrici e destinatarie dei rifiuti ed allegare la relativa Autorizzazione ai sensi di Legge;
- l) il collaudo degli scavi dovrà comprendere:
 - almeno 2 campioni di fondo scavo negli scavi minori e 3 campioni nel più esteso;
 - almeno 1 campione per ogni parete di scavo – è onere dell'impresa verificare in che modo realizzare detti campioni in presenza di opere provvisorie per la stabilità dei fronti di scavo;
 - a questi si aggiungerà una coppia di campioni di fondo e 4 campioni di parete per ciascun scavo necessario alla rimozione delle vasche interrate;resta inteso che ARPAE potrà prescrivere ulteriori campioni in funzione di dati di campo imprevisti e imprevedibili;
- m) l'impresa è tenuta ad eseguire il monitoraggio della falda che viene ridefinito come segue:
dopo la fine dei lavori, con impianto di Pump and Stock in funzione, campionamento e analisi delle acque sotterranee in tutti i piezometri, con cadenza trimestrale;
- n) a seguito dei primi 4 monitoraggi, qualora gli esiti dei monitoraggi mostrino ancora superamenti delle CSC per i parametri indicatori, la ditta dovrà fare una integrazione al progetto di bonifica costituita da una proposta di trattamento di finissaggio per l'eliminazione della contaminazione residua; la proposta sarà

proporzionata al livello di contaminazione riscontrata dopo la fine dei lavori di bonifica della matrice suolo e sottosuolo;

diversamente, se i primi 4 monitoraggi confermeranno il raggiungimento delle CSC in tutti i piezometri presenti, verrà interrotto il funzionamento del sistema di Pump and Stock e si avvierà la fase di collaudo (per la verifica dell'effetto rebound)

- o) in merito ai 5 pozzi weel-point previsti nel Progetto di Bonifica, qualora la ditta intendesse confermare la loro realizzazione, la ditta dovrà evitare perforazioni a profondità superiore a quella dei piezometri già eseguiti (8 m.da p.c.).
- p) la fase di collaudo delle acque sotterranee consisterà in ulteriori 6 monitoraggi trimestrali; la procedura verrà reiterata fino all'esito positivo del collaudo;
- q) per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di bonifica:
 - la ditta è tenuta a caratterizzare gli stessi al fine di verificare la corretta identificazione del codice e di conseguenza la scelta dell'impianto destinatario; quest'ultimo dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione alle operazioni di recupero e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs. N° 152/06 e ciascun conferimento dovrà essere accompagnato da regolare formulario di identificazione per il trasporto;
 - dovrà essere attivato ed aggiornato il registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti e conferiti;
 - la relazione di fine lavori dovrà contenere copia di tutti i formulari;
- r) come di prassi, la ditta dovrà informare il personale Arpae della data di inizio lavori e delle date di esecuzione delle singole attività con almeno sette giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e la effettuazione di campionamenti in contraddittorio;

2. di DISPORRE che, entro **30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del Dlgs. 152/2006, **la ditta dovrà prestare garanzia finanziaria** nella misura del 30% dell'importo dei lavori; l'importo delle garanzie è pertanto calcolato in euro 273.153,00; a questo fine la ditta potrà utilizzare lo schema allegato quale parte integrante alla Delibera di Giunta Regionale n.2218 del 21/12/2015; gli interventi di bonifica, oggetto del presente atto, potranno essere avviati solo a seguito di accettazione delle relative garanzie finanziarie da parte del Comune di Mirandola;

3. di PRECISARE che, come di prassi, in funzione di evidenze in campo o di esiti della caratterizzazione inattesi (suolo, sottosuolo e falda), ARPAE potrà richiedere ulteriori approfondimenti.

4. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.

5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

6. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta “BNP Paribas Leasing Solutions in qualità di proprietaria e proponente, al Comune di Mirandola (MO), all'ARPAE Servizio Territoriale Distretto Nord, all'AUSL di Modena - Servizio Igiene Pubblica, alla signora Bruschi Barbara in qualità di erede del sig. Bruschi Renato (deceduto), quest'ultimo responsabile dei superamenti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 insieme al sig. Bruschi Carlo (irreperibile).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
(S.A.C.)
ARPAE DI MODENA

dott.ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.